

## Aggiornamento indicazioni in tema di COVID-19

da parte dei medici competenti PAT

Le evidenze scientifiche sulla pandemia da Covid-19 si moltiplicano e si susseguono anche norme/circolari/protocolli/indicazioni che spesso comportano criticità interpretative ed applicative. I medici competenti continuano a collaborare con i DL PAT fornendo periodiche indicazioni per il massimo contenimento del rischio di infezione da Covid19 negli ambienti di lavoro.

L'andamento pandemico, in fase di miglioramento, ci stimola ora ad affrontare le seguenti questioni:

### ***1. Indicazioni per la riammissione in servizio dei lavoratori dopo assenza per malattia Covid-19 correlata.***

I lavoratori guariti da malattia Covid19 possono in generale rientrare al lavoro.

I lavoratori che sono stati affetti da Covid19, per i quali è stato necessario un ricovero ospedaliero e che sono sottoposti a sorveglianza sanitaria (che sono quindi esposti a rischi lavorativi), devono essere inviati dal medico competente per effettuare una visita medica (visita ai sensi dell'art 41, c2 lett. e-ter del DLgs81) indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia. Il lavoratore dovrà presentare all'atto della visita un certificato di avvenuta guarigione.

Per i soggetti non in sorveglianza sanitaria la visita non è prevista.

I medici competenti rimangono disponibili a valutare ed eventualmente effettuare le visite su richiesta del lavoratore (non su richiesta del DL), sulla base di quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 all'art. 41 comma 1 lettera c): "visita medica su richiesta del lavoratore, qualora sia ritenuta dal

medico competente correlata ai rischi professionali o alle sue condizioni di salute, suscettibili di peggioramento a causa dell'attività lavorativa svolta, al fine di esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica”.

## ***2. Rientro in attività in presenza dei lavoratori “FRAGILI”.***

Sono pervenute numerose richieste di valutazione inerenti la possibilità o meno di rientro dei lavoratori cosiddetti “fragili” in attività in presenza presso gli uffici della PAT.

La modalità di rientro progressivo al lavoro dei dipendenti spetta ovviamente al datore di lavoro.

Per quanto riguarda i soggetti “fragili”, in considerazione dello stato pandemico attualmente in fase di progressivo miglioramento e in considerazione che le vaccinazioni per le persone fragili sono attualmente disponibili oltre che ampiamente raccomandate, nulla osta al rientro di tali lavoratori se si decide di non mantenerli più in lavoro agile, purché venga loro prioritariamente garantito un luogo di lavoro dedicato (esempio ufficio da soli) e fornito il facciale filtrante FFP2, da tenere costantemente nello svolgimento di attività in presenza di terzi e dove non è possibile lavorare in ambiente dedicato.

Queste precauzioni sono dovute sia alla condizione che per quanto la pandemia sia in fase di miglioramento la stessa non è ancora sotto controllo, sia perché la vaccinazione pur determinando una altissima percentuale di protezione, questa non è del 100%. Pertanto ci sembra necessario, per questa categoria di lavoratori, la massima prudenza e tutela possibile per scongiurare qualsiasi possibile condizione di contagio in ambiente di lavoro.

Anche in questo caso i medici competenti sono comunque a disposizione per eseguire la visita su richiesta del lavoratore (D.Lgs. 81/08 all'art. 41

comma 1 lettera c) di cui sopra), ove ritenuto necessario e sulla base di esplicita e documentata richiesta degli interessati.

### ***3. Lavoratori positivi oltre il 21 giorno di malattia.***

I lavoratori positivi al tampone anti Covid19 e asintomatici dopo il ventunesimo giorno di malattia possono essere riammessi al lavoro in presenza solo dopo la negativizzazione del tampone effettuato in struttura accreditata o autorizzata dal servizio sanitario portando lo stesso in evidenza al DL nei modi attualmente in uso. In caso di assenza di negativizzazione, nulla osta alla modalità di lavoro agile o in alternativa possono continuare lo stato di malattia attraverso la certificazione a cura del loro medico di medicina generale.

### ***4. Vaccinazioni anti Covid 19***

Allo stato attuale la situazione pandemica, benché sia in fase di miglioramento non è ancora sotto controllo e risulta fondamentale una massima adesione alla vaccinazione anti Covid19.

I medici competenti svolgono quotidianamente nel corso della sorveglianza sanitaria attività di informazione circa tale opportunità e si rendono disponibili al confronto anche telefonico con i lavoratori che necessitano di chiarimenti.

I medici competenti PAT

